

FISCO_E_TASSE

Fonte: Agenzia delle Entrate

Come contestare cartella esattoriale: guida 2026

Pubblicato il 2026-04-06

Una cartella esattoriale è un avviso di pagamento che ricevi quando devi soldi allo Stato. Puoi contestarla entro 60 giorni se ritieni che sia sbagliata o illegittima. Ti spieghiamo come fare step by step.

Cos'è una cartella esattoriale

La cartella esattoriale è un documento ufficiale. Ti arriva quando non paghi tasse, contributi o altre somme dovute allo Stato. L'Agenzia delle Entrate o un ente creditore la spedisce a casa tua. Contiene l'importo da pagare e la data limite.

Quando puoi contestarla

Hai 60 giorni dalla ricezione della cartella per fare ricorso. Dopo questo termine, diventa molto difficile contestarla. Conserva la busta con il timbro postale: è la prova della data di ricezione.

I motivi validi per contestare

Puoi contestare una cartella se:

- L'importo richiesto è errato o già pagato
- La cartella contiene dati personali sbagliati
- È stata spedita dopo i termini legali
- Riguarda una sanzione che non hai commesso
- La tassa è stata calcolata male

Come fare ricorso: i 3 passaggi

Passaggio 1: Prepara la lettera di ricorso

Scrivi una lettera dove spieghi perché contesti la cartella. Allega i documenti che provano il tuo motivo (ricevute di pagamento, fatture, contratti). Sii chiaro e preciso. Scrivi a mano o stampa tutto.

Passaggio 2: Invia il ricorso

Manda la lettera tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo dell'Agente della riscossione (troverai il nominativo sulla cartella). Puoi anche usare una piattaforma online autorizzata. Conserva sempre la ricevuta postale.

Passaggio 3: Attendi la risposta

L'ente ha 90 giorni per rispondere. Se non risponde entro questo termine, la cartella si considera contestata automaticamente.

Cosa succede se vinci il ricorso

Se il ricorso è accettato, la cartella viene annullata totalmente o in parte. Non dovrai pagare l'importo contestato. Se hai già pagato qualcosa per errore, ti restituiscono i soldi.

Quanto costa contestare

Presentare ricorso non costa nulla se lo fai da solo. Se chiedi aiuto a un commercialista o avvocato, devi pagare le loro parcelle (di solito da 200 a 1000 euro, a seconda della complessità).

Documenti da raccogliere subito

- La cartella esattoriale originale
- Ricevute di pagamento (estratti conto bancari, bonifici, assegni)
- Dichiarazioni dei redditi (modello 730 o Unico)
- Comunicazioni dall'Agenzia delle Entrate
- Email o lettere che dimostrano la tua posizione

Scopri tutte le detrazioni a cui hai diritto

Non lasciare soldi sul tavolo. Con il Kit 730 di FacileFisco puoi verificare in 5 minuti tutte le detrazioni disponibili per la tua situazione. Scopri di più su facilefisco.it/kit-730

COME TI RIGUARDA

Se ricevi una cartella esattoriale, agisci subito: hai solo 60 giorni per contestarla. Raccogli tutti i documenti che provano il tuo motivo di contestazione. Se credi di avere ragione, invia una raccomandata all'Agente della riscossione indicato sulla cartella. Non aspettare: dopo 60 giorni diventa quasi impossibile contestare.

Fonte ufficiale: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/civis-contestare-cartella-esattoriale>